

MECCANISMO INDIPENDENTE DI RELAZIONE (IRM):

ITALIA

RAPPORTO FINALE

2014–2016

Andrea Menapace
Ricercatore Indipendente
Rapporto Finale 2014-2016
End-of-Term Report 2014-2016



INDEPENDENT REPORTING MECHANISM (IRM): ITALY END-OF-TERM REPORT 2014-2016

Italy's second action plan reflects recent efforts to fight corruption. Most of the commitments were still in their preliminary phase during the midterm period, with low completion after the second year of the action plan. Moving forward, the newfound energy and ambition of the third action plan's consultation should advance part of the second action plan's commitments.

The Open Government Partnership (OGP) is a voluntary international initiative that aims to secure commitments from governments to their citizenry to promote transparency, empower citizens, fight corruption, and harness new technologies to strengthen governance. The Independent Reporting Mechanism (IRM) carries out a review of the activities of each OGP participating country. This report summarizes the results of the period July 2014 to June 2016 and includes some relevant developments up to September 2016.

The Department of Public Administration (DPA) coordinates the OGP working group in Italy, and with the assistance of the Agency for Digital Italy (AgID) and the National Anti-Corruption Authority (ANAC), it held the main responsibility for Italy's OGP commitments in the second action plan. At the time of writing this report, Italy has presented a new action plan for its third cycle after a public consultation ended in August 2016.

TABLE 1: AT A GLANCE

NUMBER OF COMMITMENTS: 6

LEVEL OF COMPLETION

	MIDTERM	END-OF-TERM
COMPLETED:	1	1
SUBSTANTIAL:	1	1
LIMITED:	1	2
NOT STARTED:	2	2
UNCLEAR:	1	0

NUMBER OF COMMITMENTS WITH:

CLEAR RELEVANCE TO OGP VALUES:	5	5
MODERATE OR TRANSFORMATIVE POTENTIAL IMPACT:	2	2
SUBSTANTIAL OR COMPLETE IMPLEMENTATION:	2	2
ALL THREE ():	1	1

DID IT OPEN GOVERNMENT?

MAJOR:	N/A	1
OUTSTANDING:	N/A	0

MOVING FORWARD

NUMBER OF COMMITMENTS CARRIED OVER TO NEXT ACTION PLAN:	4
---	---

Table 2: Overview: Assessment of Progress by Commitment

COMMITMENT OVERVIEW	SPECIFICITY				OGP VALUE RELEVANCE (as written)				POTENTIAL IMPACT				COMPLETION		MIDTERM		DID IT OPEN GOVERNMENT?				
	None	Low	Medium	High	Access to Information	Civic Participation	Public Accountability	Technology & Innovation for Transparency & Accountability	None	Minor	Moderate	Transformative	Not started	Limited	Substantial	Complete	Worsened	Did not change	Marginal	Major	Outstanding
THEME I: PARTICIPATION																					
1. Participa!				X	X		X		X			X					X				
2. Equip PA for participation			X		X				X			X					X				
THEME II: TRANSPARENCY, INTEGRITY, AND PUBLIC RESPONSIBILITY																					
3. TransPArent +1			X		X	X			X				X				X				
4. Open Data Portal			X		X					X				X				X			
5. Follow the Money (SoldiPubblici)			X		X		X				X				X					X	
THEME III: TECHNOLOGICAL INNOVATION																					
6. Digital Citizenship		X			Unclear					X			Unclear					X			

MECCANISMO INDIPENDENTE DI RELAZIONE (IRM): ITALIA RAPPORTO FINALE 2014-2016

Il secondo piano di azione riflette i recenti sforzi in materia di lotta alla corruzione. La maggior parte degli impegni erano ancora in fase preliminare durante la fase intermedia di revisione, e hanno dimostrato un basso livello di implementazione registratosi nel secondo anno del piano di azione. Guardando al futuro, il ritrovato slancio e l'ambizione della fase di consultazione per il terzo piano di azione dovrebbero consentire l'avanzamento di parte degli impegni previsti dal secondo piano di azione.

L'Open Government Partnership (OGP) è un'iniziativa volontaria internazionale il cui scopo è assicurare gli impegni dei governi verso i loro cittadini nello sviluppo della trasparenza, nella lotta alla corruzione, nella distribuzione del potere alla cittadinanza e nella guida e promozione delle nuove tecnologie per rafforzare la governance. Il meccanismo indipendente di relazione (IRM) presenta un rapporto per ogni nazione partecipante all'OGP. Questo rapporto sintetizza i risultati del periodo da luglio 2014 a giugno 2016 e include alcuni rilevanti sviluppi fino a settembre 2016.

Il Dipartimento della Pubblica Amministrazione (DPA) coordina, con l'assistenza dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il gruppo di lavoro OGP per l'Italia, sebbene siano la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in cooperazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), e l'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), ad avere la responsabilità degli impegni OGP. Al momento della scrittura del presente rapporto, è stato presentato il terzo piano di azione, dopo una consultazione pubblica conclusasi ad agosto 2016.

TABELLA 1: IN SINTESI

NUMERO DI IMPEGNI: 6

LIVELLO DI COMPLETAMENTO

	MEDIO TERMINE	FINE TERMINE
COMPLETATO:	1	1
SOSTANZIALE:	1	1
LIMITATO:	1	2
NON INIZIATO:	2	2
NON CHIARO:	1	0

NUMERO DI IMPEGNI CON:

CHIARA RILEVANZA AI VALORI OGP:	5	5
IMPATTO POTENZIALE MODERATO O TRASFORMATIVO:	2	2
IMPLEMENTAZIONE SOSTANZIALE O COMPLETA:	2	2
TUTTI E TRE ():	1	1

HA APERTO L'AMMINISTRA ZIONE?

RILEVANTE:	N/A	1
ECCELLENTE:	N/A	0

PROGRESSIONE

NUMERO DI IMPEGNI PORTATI AVANTI NEL SUCCESSIVO PIANO DI AZIONE:	4
--	---

CONSULTAZIONE CON LA SOCIETÀ CIVILE DURANTE L'IMPLEMENTAZIONE

I paesi che partecipano a OGP sono tenuti a seguire una procedura predefinita per la consultazione pubblica durante lo sviluppo e l'attuazione del piano di azione.

Per quanto riguarda l'Italia, il governo non ha sviluppato processi di consultazione durante l'attuazione del piano d'azione. Ha sollecitato solo commenti al rapporto di auto-valutazione finale pubblicato online, durante il periodo di due settimane previsto dall'OGP, dal 27 ottobre al 10 novembre 2016, realizzando inizialmente consultazioni ad invito sul processo OGP. Un forum regolare per la consultazione di persona con le parti interessate non è tuttavia mai stato realizzato.

Il governo ha creato un forum online per il processo OGP chiamato Comunità online, aperto nel 2013 con l'obiettivo di renderlo uno strumento di consultazione regolare sul piano d'azione. Lo strumento online è ancora disponibile presso il sito Innovatori PA.¹ Tuttavia, una nuova piattaforma di consultazione chiamata Open.gov.it (open.gov.it) è stata intanto istituita per il terzo piano d'azione nel 2016. Tra il 16 luglio e il 31 agosto è stato avviato un processo di consultazione pubblica online del terzo piano d'azione, con un significativo contributo (350 commenti) da parte di organizzazioni della società civile e individui su diversi temi. Il governo ha presentato il terzo piano d'azione il 20 settembre 2016. Una sezione specifica della nuova piattaforma è dedicata al monitoraggio di ogni impegno e delle spese necessarie per la loro attuazione.² Il terzo piano d'azione comprende anche l'adozione di un Forum Open Government per la consultazione regolare e il monitoraggio, attualmente aperto al pubblico tramite un modulo di domanda di adesione disponibile online.³

Tabella 2: Processo di consultazione sul Piano di azione

FASE DEL PIANO DI AZIONE	REQUISITI DEL PROCESSO OGP (SEZIONE ARTICOLI DI GOVERNANCE)	IL GOVERNO HA SODDISFATTO QUESTO REQUISITO?
In corso di implementazione	Forum regolare di consultazione durante l'implementazione?	No
	Consultazioni: aperte o su invito	Aperte
	Consultazioni in base al diagramma IAP2	Consultazione

PROGRESSIONE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELL'IMPEGNO

Tutti gli indicatori e il metodo utilizzati nella ricerca IRM possono essere trovati nel Manuale delle Procedure IRM, disponibile qui (<http://www.opengovpartnership.org/about/about-irm>). Una misura che merita ulteriori spiegazioni, grazie al suo particolare interesse per i lettori e per l'utilità nell'incoraggiare una spinta al miglioramento tra i paesi che partecipano a OGP è "l'impegno stellato" (). Gli impegni stellati sono impegni OGP considerati esemplari. Per ricevere una stella un impegno deve rispondere a vari criteri:

1. Deve essere sufficientemente specifico da consentire una valutazione circa il suo potenziale impatto. Gli impegni stellati avranno specificità "media" o "alta".
2. Il linguaggio dell'impegno dovrebbe chiarire la sua rilevanza per l'apertura dell'amministrazione. In particolare, esso dovrebbe riguardare almeno uno dei valori OGP di accesso alle informazioni, partecipazione civica o responsabilità pubblica.
3. L'impegno - se completamente realizzato – dovrebbe avere un "moderato" o "trasformativo" impatto potenziale.
4. Infine, l'impegno dovrebbe mostrare progressi significativi durante il periodo di attuazione del piano d'azione, ricevendo una valutazione di "sostanziale" o "completa" attuazione.

Sulla base di questi criteri, secondo il rapporto di medio termine, il piano d'azione in Italia conteneva 1 impegno stellato.

Alla fine del periodo, in base alle variazioni del livello di completamento, il piano d'azione in Italia conteneva 1 impegno stellato:

- Impegno 5: Follow the Money (SoldiPubblici)

Impegni valutati come impegni stellati nel rapporto di medio termine possono perdere il loro status di stellato se, al termine del ciclo di attuazione del piano d'azione, il loro completamento non è sostanziale o pieno (il che significherebbe che hanno un completamento limitato alla fine del periodo, secondo il linguaggio dell'impegno).

I grafici di questa sezione presentano un estratto dell'insieme di dati che l'IRM raccoglie durante il processo che rileva l'avanzamento degli impegni. Per l'intero set di dati per l'Italia si veda OGP Explorer, consultando questo indirizzo: www.opengovpartnership.org/explorer.

SU "HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?"

Spesso gli impegni OGP sono formulati in modo vago o non chiaramente legato all'apertura dell'amministrazione, ma possono poi raggiungere importanti riforme politiche. Altre volte, invece, impegni con progressi significativi possono apparire rilevanti e ambiziosi, ma non riescono ad rendere davvero aperta l'amministrazione. Nel tentativo di catturare queste sottigliezze e, cosa ancora più importante, i cambiamenti effettivi nella pratica amministrativa, l'IRM ha introdotto nel rapporto finale una nuova variabile chiamata 'ha aperto l'amministrazione?'. Questa variabile tenta di andare oltre la misurazione dei risultati per guardare come la pratica amministrativa sia cambiata a seguito della realizzazione del suddetto impegno. Questo può essere valutato in relazione agli impegni stellati di IRM che descrivono l'impatto potenziale.

Solitamente i ricercatori IRM compilano la sezione "Ha aperto l'amministrazione?" rispetto ai valori OGP che sono rilevanti per l'impegno, chiedendosi se il singolo impegno abbia effettivamente trasformato la pratica amministrativa oltre lo status quo della prassi di governo.

La scala di valutazione è la seguente:

- Peggiorato: l'apertura dell'amministrazione peggiora a seguito delle misure adottate dal impegno
- Non è cambiato: non ha cambiato lo status quo della prassi di governo.
- Marginale: qualche cambiamento è avvenuto, ma è marginale in termini di impatto sull'apertura dell'amministrazione.
- Rilevante: ci sono passi avanti per l'apertura dell'amministrazione nel relativo settore, ma resta limitato l'impatto in termini di estensione o scopo.
- Eccellente: una riforma che ha trasformato lo status quo nel settore in questione.

Per valutare questa variabile, i ricercatori stabiliscono lo status quo in via preliminare. Passano poi a valutare i risultati delle azioni implementate ai fini dell'apertura dell'amministrazione.

I lettori dovrebbero tenere a mente le limitazioni del sistema. I rapporti finali di IRM sono preparati solo pochi mesi dopo che il processo di attuazione è stato completato. Tale variabile si concentra su risultati che si possono osservare nelle pratiche di apertura amministrativa alla fine del periodo di attuazione di due anni. La relazione e la variabile non possono dunque valutare l'impatto a pieno, a causa delle complesse implicazioni metodologiche e dell'arco di tempo limitato del presente rapporto.

PANORAMICA GENERALE SUGLI IMPEGNI

Come parte di OGP i paesi sono tenuti a impegnarsi in un piano d'azione biennale. I rapporti finali includono una metrica aggiuntiva chiamata 'ha aperto l'amministrazione?' Le tabelle seguenti riassumono il livello di completamento alla fine del termine e i progressi su questa metrica. Anche per gli impegni che erano già completati a medio termine è prevista l'analisi della metrica 'ha aperto l'amministrazione?' Per ulteriori informazioni sugli impegni precedentemente completati, si veda la relazione IRM di medio termine in Italia.

A prima vista, il secondo piano d'azione è apparso più realistico ma meno ambizioso di quello precedente. Questo potrebbe derivare dalle difficoltà incontrate dal team OGP a progredire con il Piano precedente. Sei impegni sono stati progettati per essere SMART, invece di 16, riducendo così la portata del piano. Inoltre, alcuni degli impegni del secondo piano d'azione replicano iniziative già in atto, mentre altri sono stati considerati dagli esperti intervistati come vaghi e non del tutto significativi. Due anni dopo la sua adozione, la maggior parte dei sei impegni non si è evoluta dal momento della relazione intermedia. La maggior parte di loro sono ancora nella loro fase preliminare, o non sono ancora iniziati o, ancora, sono stati completamente abbandonati. Nonostante il paese mostri rinnovato impegno per portare avanti riforme ambiziose, alcuni cambiamenti istituzionali verificatisi negli ultimi due anni hanno contribuito al ritardo.⁴

In generale, secondo interviste condotte dal ricercatore IRM, l'opinione generale delle organizzazioni della società civile sul secondo piano d'azione è stata moderatamente positiva verso gli sforzi compiuti dal DPA e dalle altre istituzioni coinvolte per aprire il processo amministrativo alla società civile. Le critiche riguardano l'ambizione e il potenziale impatto del piano, nonché i suoi ritardi. Secondo quanto emerso nelle interviste condotte dal ricercatore IRM, il piano non dovrebbe nemmeno essere valutato, in quanto coinvolge solo iniziative pre-esistenti e non contiene novità. Un commento diffuso fra gli intervistati per questo rapporto di fine termine conferma che il secondo piano d'azione si è rivelato essere una semplice "transizione" dal primo al terzo, altrettanto ampiamente considerato come il più promettente. Il governo ha motivato il ritardo nella realizzazione con l'attuazione del processo di riforma della pubblica amministrazione, che stava accadendo in parallelo. Vale la pena notare che l'adozione di una nuova legge di accesso alle informazioni, anche se inclusa nel processo di riforma, non faceva parte degli impegni del secondo piano d'azione.

Si rilevano tuttavia alcuni fattori che – se confrontati con il primo piano d’azione - hanno contribuito al successo di questo secondo:

- L’impegno politico del governo per la modernizzazione e digitalizzazione del paese;
- Il limitato numero delle istituzioni coinvolte (Dipartimento della Pubblica Amministrazione, AgID e ANAC);
- Una chiara divisione delle responsabilità per le varie azioni.

Tuttavia, a causa della portata limitata della fase di consultazione, il piano è stato fatto su misura per le tre istituzioni.

Le cause del limitato raggiungimento dei risultati sono state le seguenti:

- Le limitate risorse disponibili per il gruppo di lavoro OGP Italia;
- L’alto livello di incertezza dell’infrastruttura istituzionale dell’amministrazione;
- Il numero di riforme in corso miranti a cambiare sostanzialmente l’organizzazione e le procedure all’interno della Pubblica Amministrazione a qualsiasi livello (nazionale, sub-nazionale e locale).

Come indicato nella relazione intermedia questi fattori hanno minato il processo e causato il ritardo nell’attuazione degli impegni OGP, compromettendo il raggiungimento degli obiettivi di apertura dell’amministrazione.

Per facilitare la lettura, il ricercatore IRM ha raggruppato gli impegni in tre aree:

Tema 1. Partecipazione

- Impegno 1 – Partecipa!
- Impegno 2 – Prepara PA per la partecipazione

Tema 2. Trasparenza, integrità e responsabilità pubblica

- Impegno 3 — TransPArent + 1
- Impegno 4 — Portale Open Data
- Impegno 5 — Segui i Soldi (SoldiPubblici)

Tema 3. Innovazione Tecnologica

- Impegno 6 – Cittadinanza Digitale

¹<http://www.innovatoripa.it/groups/open-government>.

²www.open.gov.it (“Monitora”).

³<http://bit.ly/2dgE9nC>.

⁴ L’ex premier Matteo Renzi è entrato in carica il 22 febbraio 2014 annunciando una grande riforma del settore pubblico che è stata approvata dal Consiglio dei Ministri nel mese di giugno 2016. La riforma - guidata dal Ministro per la Semplificazione e della Pubblica Amministrazione - era volta a rendere la pubblica amministrazione più efficiente, includendo la digitalizzazione di una serie di servizi, misure anti-corruzione e l’adozione di una nuova legge di accesso alle informazioni. La necessità di uniformare e coordinare diversi dipartimenti e le agenzie coinvolte nel processo di riforma ha portato a ritardi che hanno interessato anche la redazione e la realizzazione del secondo piano d’azione.

Tabella 3: Panoramica: valutazione dei progressi a seconda dell'impegno

PANORAMICA SULL' IMPEGNO	SPECIFICITÀ				RILEVANZA PER I VALORI OGP (COME FORMULATO)				POTENZIALE IMPATTO				COMPLETAMENTO		MEDIO TERMINE		HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?				
	Nessuna	Bassa	Media	Alta	Accesso a informazione	Partecipazione civica	Responsabilità pubblica	Tecnologia, innovazione per la trasparenza e responsabilità pubblica	Nessuno	Minore	Moderato	Trasformativo	Non iniziato	Limitato	Sostanziale	Completato	Peggiorato	Non cambiato	Marginale	Rilevante	Eccellente
TEMA I: PARTECIPAZIONE																					
1. Partecipa!				X	X		X		X			X					X				
2. Preparare la PA per la partecipazione			X		X				X			X					X				
TEMA II: TRASPARENZA, INTEGRITÀ E RESPONSABILITÀ PUBBLICA																					
3. TransPArent +1			X		X	X		X		X				X				X			
4. Portale Open Data			X		X					X				X				X			
5. Segui i Soldi (SoldiPubblici)			X		X			X				X				X				X	
TEMA III: INNOVAZIONE TECNOLOGICA																					
6. Cittadinanza Digitale		X			Non chiaro					X			Non chiaro					X			

TEMA 1: PARTECIPAZIONE

1 | PARTECIPA!

Testo dell'impegno:

Ristrutturare e migliorare il portale Partecipa! come piattaforma di riferimento per il processo di partecipazione pubblica, espandendo il contesto attuale, limitato alla consultazione, verso la fase di monitoraggio dell'implementazione e della valutazione dei servizi/policies.

Creare un singolo sistema di accesso per i cittadini che partecipano, così che possano seguire l'evoluzione delle iniziative nella quali sono coinvolti ed avere a disposizione uno spazio organizzato dove sia possibile inoltrare proposte alle istituzioni e alle amministrazioni. Migliorare la gestione e la disseminazione delle applicazioni disponibili, ottimizzando l'uso civico dei media.

Obiettivi specifici:

- Ristrutturare e migliorare il portale Partecipa! come front end aperto dove sia possibile;
- Attivare uno spazio pubblico organizzato per inviare proposte e richieste alle amministrazioni;
- Creare una repository smart per tutti i processi partecipativi, mettendo insieme esperienze sulla base di similarità, riuso, prestazione offerta, buone pratiche e collezioni di strumenti, documentazione tecnica, metodi, guide etc, per gestire i processi di consultazione;
- Creare un singolo sistema di accesso per i cittadini, con la possibilità di abbonarsi ad una newsletter e la possibilità di ricevere avvisi automatici sui progressi delle iniziative alle quali hanno partecipato;
- Creare una repository delle applicazioni civiche open source e dei media civici che possano essere usate per costruire i processi di consultazione, con un riepilogo dei profili e dell'opportunità per permettere agli utenti di commentare.

Istituzione responsabile: DPA

Istituzioni di supporto: AgID

Data di Inizio: Gennaio 2015

Data finale: Giugno 2016

PANORAMICA SULL' IMPEGNO	SPECIFICITÀ				RILEVANZA PER I VALORI OGP (COME FORMULATO)				POTENZIALE IMPATTO				COMPLETAMENTO				MEDIO TERMINE		HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?		
	Nessuna	Bassa	Media	Alta	Accesso a informazione	Partecipazione civica	Responsabilità pubblica	Tecnologia, Innovazione per la trasparenza e responsabilità pubblica	Nessuno	Minore	Moderato	Trasformativo	Non iniziato	Limitato	Sostanziale	Completato	Peggiorato	Non cambiato	Marginale	Rilevante	Eccellente
				X	X	X			X			X					X				

SCOPO DELL'IMPEGNO

L'impegno era volto a migliorare la partecipazione dei cittadini nella progettazione e realizzazione di servizi pubblici, offrendo un unico punto di accesso per chiunque fosse interessato a prendere parte a consultazioni su specifiche politiche pubbliche. Una piattaforma era disponibile - solo per la consultazione - prima dell'attuazione dell'impegno. La piattaforma è stata poi lanciata nel novembre del 2014 come parte di una serie di iniziative volte a migliorare la consultazione pubblica¹.

STATO

Medio termine: Non iniziato

Secondo il ricercatore IRM e le fonti ufficiali del governo, l'attuazione dell'impegno non era iniziata nel corso del primo ciclo di attuazione. Una ricerca di archivio online da parte del team IRM ha rilevato che il governo italiano ha lanciato l'iniziativa "Partecipa!" nel 2013² per coinvolgere i cittadini nel processo di riforma costituzionale. Il sito ha raccolto 425.700 visite da circa 306.500 visitatori unici. È stato poi utilizzato per la consultazione durante lo sviluppo del primo e del secondo piani d'azione OGP: la consultazione per il secondo piano d'azione è stata aperta dal 4 al 21 novembre 2014. Il ricercatore IRM non ha trovato ulteriori riscontri di eventuali azioni intraprese per ristrutturare o rinnovare questo portale alla scadenza di medio termine. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare la relazione IRM di medio termine 2014-2015.

Fine termine: Non iniziato

In base al rapporto di auto-valutazione del governo italiano e alla ricerca condotta dal ricercatore IRM, non vi è stato alcun progresso ulteriore in merito all'attuazione dell'impegno. Dopo la relazione IRM a medio termine, il governo non ha effettuato le consultazioni con le parti interessate. I referenti del governo hanno inoltre confermato che la mancata attuazione degli impegni era dovuta al ritardo nell'approvazione da parte del Parlamento delle disposizioni legislative (Legge delega 124/2015 e conseguenti decreti legislativi) necessarie per avviare lo sviluppo del progetto. Il ritardo era dovuto - sempre secondo fonti governative - al fatto che il governo avesse ereditato un arretrato di leggi che avevano bisogno di una legislazione secondaria per poter essere adottate.

HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?

Partecipazione civica: Non cambiato

Garantire la partecipazione pubblica sulle proposte e le pratiche politiche richiede un insieme coerente di linee guida comuni, una metodologia chiara per l'impegno e un unico punto di ingresso, che eviti una proliferazione di piattaforme online. Anche se il governo ha mostrato la volontà di sviluppare il progetto in linea con questi principi, la mancata attuazione ha impedito di vedere tali principi applicati nella pratica, quindi l'impegno non ha cambiato lo status quo.

L'elevato numero di utenti per la consultazione sulla riforma costituzionale effettuata nel 2013 ha alimentato le aspettative che l'ulteriore sviluppo della piattaforma avrebbe a sua volta aumentato il numero e la qualità della consultazione. Tuttavia, il ritardo nell'approvazione delle disposizioni amministrative necessarie per avviare l'aggiornamento della piattaforma ha impedito ai soggetti interessati di continuare ad avere uno spazio di partecipazione e di consultazione, compromettendo in tal modo lo sforzo del precedente governo di coinvolgere un numero significativo di partecipanti.

PORTATO AVANTI?

Anche se in una versione molto più semplificata, questo impegno è confluito nell'impegno 14 del prossimo piano d'azione denominato "Strategia per la partecipazione". Il campo di applicazione del nuovo impegno è quello di sviluppare una metodologia chiara per le consultazioni pubbliche, evitando così la proliferazione di piattaforme che in passato ha contribuito a diminuire l'interesse di molte parti interessate alla partecipazione.

¹<http://www.logospa.it/archivio-news/2920-18-11-2014-partecipa-il-portale-per-le-consultazioni-pubbliche.html>.

²www.partecipa.gov.it.

2 | PREPARARE LA PA PER LA PARTECIPAZIONE

Testo dell'impegno:

Organizzare la gestione dei processi di partecipazione (informare, consultare, coinvolgere, collaborare), prendendo in considerazione le esperienze già maturate, e stabilire delle linee guida condivise con la società civile, identificando un centro di esperti nell'ufficio della Presidenza del Consiglio. Sviluppare capacità e cultura sia per la pubblica amministrazione¹ (PA) che per i cittadini, allo scopo di gestire e di partecipare nei processi di partecipazione, anche attraverso l'uso di open data. Assicurare un monitoraggio esterno sulla partecipazione.

Obiettivi specifici:

- Definire delle linee guida/policy per i processi di partecipazione della PA, da testare applicando sia un modello iterativo sia analizzando le precedenti esperienze di partecipazione, in modo da raggiungere una versione consolidata dei suddetti documenti come base di aggiornamento per le iterazioni successive.
- Implementare una procedura di monitoraggio coinvolgendo membri esterni all'amministrazione che seguano i processi di partecipazione fin dalla definizione delle linee guida.
- Avviare un processo di coordinazione centrale che interessi tutte le amministrazioni e che agisca sia come rete di scambio e condivisione, sia come centro di esperienze per la disseminazione e per l'implementazione di buone pratiche in materia di partecipazione.

Istituzione responsabile: DPA

Istituzioni di supporto: AgID

Data di Inizio: Gennaio 2015

Data finale: Giugno 2016

PANORAMICA SULL' IMPEGNO	SPECIFICITÀ				RILEVANZA PER I VALORI OGP (COME FORMULATO)				POTENZIALE IMPATTO				COMPLETAMENTO		MEDIO TERMINE		HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?				
	Nessuna	Bassa	Media	Alta	Accesso a informazione	Partecipazione civica	Responsabilità pubblica	Tecnologia, innovazione per la trasparenza e responsabilità pubblica	Nessuno	Minore	Moderato	Trasformativo	Non iniziato	Limitato	Sostanziale	Completato	Peggiorato	Non cambiato	Marginale	Rilevante	Eccellente
			X		X				X			X						X			

SCOPO DELL'IMPEGNO

Mentre il primo impegno si concentrava sugli strumenti digitali necessari per migliorare la partecipazione, questo secondo era volto a innovare gli approcci metodologici, le politiche e le linee guida, al fine di istituire meccanismi efficaci di consultazione e di partecipazione. Più in particolare, l'impegno prevedeva di:

- Definire un protocollo e linee guida per le iniziative di partecipazione promossa dalla PA;
- Implementare meccanismi di monitoraggio che coinvolgessero le parti interessate;
- Istituire un'unità di coordinamento e centro di competenza per disseminare buone pratiche.

STATO

Medio termine: Non iniziato

Secondo il ricercatore IRM e le fonti ufficiali del governo, l'attuazione dell'impegno non è stata avviata nel corso del primo ciclo di attuazione. Il ricercatore IRM non ha trovato prove di una qualsiasi attuazione di questo impegno. Come indicato nella relazione IRM 2014-2015 di medio termine, questo impegno rientra nel più ampio campo di applicazione della riforma della pubblica amministrazione in corso da parte del DPA.

Fine termine: Non iniziato

Come indicato nella relazione intermedia IRM, l'attuazione di questo impegno è stata minata dalla necessità di svolgere un insieme più ampio di riforme della pubblica amministrazione. Mentre le riforme legislative erano in corso di approvazione, i ricercatori IRM non hanno trovato ulteriori prove di progresso da interviste o da altre ricerche condotte. Questa conclusione è stata anche confermata nel rapporto finale di auto-valutazione del governo.

HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?

Partecipazione civica: Non cambiata

Questo impegno era destinato a produrre effettiva partecipazione attraverso strumenti efficaci e di facile utilizzo, ma anche usando approcci metodologici innovativi, politiche e linee guida che definissero regole di ingaggio e possibili risultati concreti. Tuttavia, il governo non ha progredito nello sviluppo di questo tipo di metodologie e linee guida, né in quello dell'unità di coordinamento.

Il ricercatore IRM ritiene che, se attuato, l'impegno avrebbe potuto avere un effetto positivo sulla partecipazione, in quanto avrebbe consentito un processo decisionale più responsabile e partecipato. A lungo termine, questo impegno permetterebbe alle organizzazioni della società civile di monitorare questi processi e condividere le informazioni con il pubblico.

PORTATO AVANTI?

Anche se in una versione molto più semplificata, questo impegno ha portato verso l'impegno 14 del prossimo piano d'azione denominato "Strategia per la partecipazione". Il campo di applicazione del nuovo impegno è quello di sviluppare una metodologia chiara per le consultazioni pubbliche, evitando così la proliferazione di piattaforme che ha in passato hanno contribuito a diminuire l'interesse alla partecipazione da parte della società civile.

¹Il testo originale del piano d'azione cita solamente la "PA". La parola "pubblica amministrazione" è stata aggiunta per chiarezza.

TEMA II: TRASPARENZA, INTEGRITÀ E RESPONSABILITÀ PUBBLICA

3 | TRANSPARENT + 1

Testo dell'impegno:

L'iniziativa, dal nome "trasPArenti+1", promuove la partecipazione attiva dei cittadini nelle attività di monitoraggio dell'ANAC. L'iniziativa ha due scopi principali: diffondere l'uso dell'accesso all'informazione (Accesso civico) da parte di enti pubblici e incrementare gli sforzi per la trasparenza e l'accessibilità totale di ogni informazione presente sui siti web delle pubbliche amministrazioni (Decreto legislativo n. 33/2013, articolo 1 e 2).

Obiettivi specifici:

Per raggiungere l'obiettivo, è necessario reingegnerizzare l'interfaccia di comunicazione con i cittadini "Comunica con ANAC" attraverso specifiche azioni volte a:

- Migliorarne il funzionamento, semplificando l'interfaccia di acquisizione dati e la loro qualità (supervisione partecipatoria).
- Rafforzando gli strumenti esterni di comunicazione online.
- Sviluppando funzionalità di backend, creando una piattaforma per la gestione e il processing interno dei dati (database), che permetta;
- Di interpretare –a fini di anti-corruzione– tutta l'informazione ottenuta anche sulla base degli indicatori di rischio di corruzione che possono essere identificati dalle autorità rispetto a specifiche aree di attività della pubblica amministrazione.
- Di fare una relazione esterna (pubblicazione web) dei risultati delle attività di supervisione messe in atto dai cittadini (responsabilità)
- Incoraggiare i cittadini all'utilizzo dell'accesso alle informazioni (Accesso civico) attraverso appropriate attività di sensibilizzazione e iniziative di monitoraggio civico, sviluppate insieme alle organizzazioni della società civile.

Istituzione responsabile: ANAC

Istituzione di supporto: Nessuna

Data di Inizio: Gennaio 2015

Data finale: Giugno 2016

PANORAMICA SULL' IMPEGNO	SPECIFICITÀ				RILEVANZA PER I VALORI OGP (COME FORMULATO)				POTENZIALE IMPATTO				COMPLETAMENTO		MEDIO TERMINE		HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?				
															FINE TERMINE						
	Nessuna	Bassa	Media	Alta	Accesso a informazione	Partecipazione civica	Responsabilità pubblica	Tecnologia, Innovazione per la trasparenza e responsabilità pubblica	Nessuno	Minore	Moderato	Trasformativo	Non iniziato	Limitato	Sostanziale	Completato	Peggiorato	Non cambiato	Marginale	Rilevante	Eccellente
			X		X	X	X		X				X				X				

SCOPO DELL'IMPEGNO

Questo impegno era volto a migliorare la partecipazione dei cittadini al monitoraggio delle attività anti-corruzione svolte dalla Autorità Nazionale Anticorruzione istituita dal governo. Più in particolare, l'impegno era di:

- Espandere l'uso di accesso alle disposizioni di informazione denominato "accesso civico"
- Aumentare l'accessibilità delle informazioni di trasparenza rilevanti sui siti istituzionali di tutte le amministrazioni pubbliche, come richiesto dalla legge (D.Lgs. 33/2013, articoli 1 e 2).

STATO

Medio termine: Limitato

Il governo aveva intrapreso alcuni passi preliminari in preparazione all'attuazione di questo impegno. L'obiettivo delle attività iniziali era quello di continuare far evolvere un'iniziativa già esistente: "Comunica con l'Autorità", una piattaforma web sviluppata nel 2013 da ANAC per facilitare la comunicazione tra l'autorità e cittadini¹. Secondo il rapporto di autovalutazione, il governo aveva anche iniziato a lavorare sulla stesura del "Regolamento concernente le attività di controllo per gli obblighi di trasparenza e le misure di prevenzione della corruzione" con l'obiettivo di riorganizzare l'attività di vigilanza svolta da ANAC nel campo della trasparenza e della lotta alla corruzione.

Fine termine: Limitato

Sulla base della attività di monitoraggio del sito web condotta dal ricercatore IRM, non si è rilevata alcuna informazione circa ulteriori progressi in merito all'attuazione dell'impegno. Una comunicazione sul sito web realizzata nell'ottobre 2016 dichiarava che l'uso della piattaforma era stato temporaneamente sospeso. Il sito aveva inoltre indicato che l'uso della piattaforma è stato sospeso a causa della necessità di rispettare le disposizioni del decreto legislativo 97/2016 recentemente adottato (il cosiddetto decreto Madia) che mirava a semplificare le disposizioni sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione². È importante notare che le misure anti-corruzione da realizzare attraverso una maggiore trasparenza e il controllo da parte del pubblico sono state una componente importante della riforma della pubblica amministrazione. Come indicato nell'autovalutazione del governo, è stato necessario coordinare e allineare l'azione con l'autorità anti-corruzione del governo (ANAC). La riforma era stata ampiamente promossa come un modo per rilanciare l'economia, ricostruire la fiducia dei cittadini nel governo e modernizzare la fornitura di servizi pubblici.

HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?

Accesso all'informazione: Non cambiato

Partecipazione civica: Non cambiata

Al fine di promuovere una strategia più efficace di lotta alla corruzione, il governo intendeva coinvolgere il pubblico e promuovere la divulgazione proattiva di tutte le informazioni rilevanti sui siti web delle autorità pubbliche. Per farlo, aveva previsto di rafforzare una piattaforma esistente gestita dall'autorità anti-corruzione, migliorando l'interfaccia e gli strumenti di comunicazione per coinvolgere meglio gli utenti. Tuttavia, a causa della necessità di rispettare un nuovo cambiamento normativo, la piattaforma è stata temporaneamente sospesa, ostacolando in tal modo il suo potenziale per aumentare l'accesso alle informazioni e la partecipazione civica.

L'impegno era volto a diffondere l'accesso alle informazioni e migliorare l'apertura totale degli enti pubblici, consentendo ai cittadini di esercitare il loro diritto di "accesso civico". Tuttavia, l'accesso civico non era in linea con gli standard internazionali della legislazione FOIA in quanto consentiva l'accesso solo alle informazioni specifiche sugli obblighi di trasparenza di eventuali enti pubblici. Ciò è stato riconosciuto nel decreto legislativo n. 33/2013, articoli 1 e 2. In questo senso, il diritto di accesso civico considerava solo le informazioni sui siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche e il loro obbligo di divulgare alcune informazioni su tali siti web. La piattaforma ha permesso ai cittadini di segnalare quelle amministrazioni pubbliche che non erano in conformità con tali disposizioni. Questo lo ha reso uno strumento fornito ai cittadini per controllare il rispetto degli obblighi di informativa al pubblico.

Tuttavia, l'accesso civico non ha dato il diritto di accesso come previsto dagli standard internazionali dei FOIA. Inoltre, questa iniziativa aveva un intervallo limitato di tempo durante cui non si è verificato alcun cambiamento rilevante sulla quantità e qualità delle informazioni comunicate e a disposizione dei cittadini.

PORTATO AVANTI?

La scopo di questo impegno è ora incluso nell'impegno 8 del terzo piano d'azione, che ha la stessa autorità responsabile (ANAC) e l'obiettivo di chiarire e semplificare le procedure per la pubblicazione dei dati da parte delle autorità pubbliche. Questo impegno mira a favorire forme diffuse di controllo da parte dei cittadini, l'esercizio di funzioni istituzionali e l'utilizzo delle risorse pubbliche. Dovrebbe farlo attraverso lo sviluppo di linee guida per la pubblicazione di documenti, informazioni e dati che la legge richiede vengano pubblicati sui siti web delle amministrazioni e degli enti soggetti alla legislazione in materia di trasparenza e lotta alla corruzione. L'impegno 8 menziona anche l'attivazione di iniziative di monitoraggio civico su tali disposizioni.

¹<http://campagnatrasparenza.anticorruzione.it>

²Il 5 ottobre 2016 ANAC ha pubblicato una nota ufficiale firmata dal suo presidente Raffaele Cantone che affermava che "l'uso della piattaforma web "Campagna trasparenza" - utilizzata dall'Autorità per acquisire segnalazioni in materia di trasparenza - sarà temporaneamente sospeso nelle more delle modifiche necessarie per rendere il sistema conforme alle nuove disposizioni" http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?ca=6608.

4 | PORTALE OPEN DATA

Testo dell'impegno:

Lo scopo di questa azione è di promuovere la trasparenza delle azioni amministrative e migliorare l'economia dell'open data attraverso le seguenti attività:

1. Rafforzare il portale nazionale open data dati.gov.it. In primo luogo sarà incrementata la qualità e il numero di dataset pubblicati, attraverso il rilascio di tutti i dati menzionati dall'Agenda Nazionale 2014 per l'arricchimento delle risorse informative pubbliche; il portale ospiterà anche il catalogo delle applicazioni sviluppato durante il riuso degli open data della PA.
2. Pubblicare i dati di maggiore interesse per i cittadini e per il settore privato. Parallelamente, verrà lanciata, all'interno del portale, una consultazione pubblica aperta ai cittadini e al settore privato; sarà aperta a tali attori per identificare informazioni da rilasciare successivamente, in aggiunta a quelle già rese disponibili dall'Agenda Nazionale. Le future versioni di tale Agenda includeranno i risultati della sopra menzionata consultazione.
3. Saranno organizzati Hackathon e contest per promuovere il riuso dei dati pubblicati. Queste attività coinvolgeranno categorie specifiche (studenti, associazioni, start-up) o saranno tematiche (dati sui prodotti alimentari, sul traffico, sulle spese pubbliche etc). Sarà altresì organizzato un contest nazionale per premiare le migliori applicazioni sviluppate usando i dati del portale.

Questa azione è in linea con altre simili iniziative internazionali, come ad esempio la Carta Open data del G8, firmata dall'Italia nel 2014. AgID dovrà intraprendere tutte le azioni necessarie per garantire gli standard per la creazione e il rilascio di open data di qualità da parte delle PA.

Istituzione responsabile: AgID

Istituzioni di supporto: Tutte

Data di Inizio: Gennaio 2015

Data finale: Dicembre 2015

PANORAMICA SULL' IMPEGNO	SPECIFICITÀ				RILEVANZA PER I VALORI OGP (COME FORMULATO)				POTENZIALE IMPATTO				COMPLETAMENTO		MEDIO TERMINE		HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?				
	Nessuna	Bassa	Media	Alta	Accesso a informazione	Partecipazione civica	Responsabilità pubblica	Tecnologia, innovazione per la trasparenza e responsabilità pubblica	Nessuno	Minore	Moderato	Trasformativo	Non iniziato	Limitato	Sostanziale	Completato	Peggiorato	Non cambiato	Marginale	Rilevante	Eccellente
			X		X					X				X					X		

SCOPO DELL'IMPEGNO

Questo impegno era volto a migliorare la trasparenza e facilitare il riutilizzo dei dati, rendendoli disponibili in formato aperto. Più in particolare, l'impegno mirava a:

- Rafforzare il portale nazionale per gli open data dati.gov.it;
- Rendere i dati di "interesse pubblico" ampiamente disponibili ai cittadini e alle imprese;
- Aumentare il riutilizzo dei dati aperti attraverso la promozione di iniziative civiche come hackathon e competizioni nazionali.

STATO

Medio termine: Sostanziale

Sulla base delle informazioni raccolte dal ricercatore IRM, questo impegno era stato sostanzialmente completato nel primo anno di attuazione, con miglioramenti in corso per quanto riguarda il numero di dataset rilasciati e sulla qualità dei dati rilasciati.

Un aggiornamento del sito www.dati.gov.it è stato completato il 5 giugno 2015. Tuttavia, la quantità e la qualità dei dataset avevano bisogno di un ulteriore miglioramento e molte istituzioni nazionali non avevano pubblicato i dataset in formato aperto, mentre in altri casi i dataset non erano stati aggiornati.

AgID ha fatto ulteriori tentativi di dare ai cittadini uno strumento per il riutilizzo dei dati aperti con tre aggiornamenti principali:

- OpenExpo (<http://dati.openexpo2015.it/it>), connesso alla spesa per l'Esposizione internazionale tenutasi a Milano da maggio a ottobre 2015;
- SoldiPubblici (<http://soldipubblici.gov.it/>), relativo alle spese delle Pubbliche Amministrazioni; - ItaliaSicura (<http://italiasicura.governo.it/>), sul dissesto idrogeologico.

In particolare, la pubblicazione dei dati sulle spese di tutte le Pubbliche Amministrazioni è stata raggiunta in parte il 20 gennaio 2015 (www.soldipubblici.gov.it), un mese dopo la pubblicazione del piano. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il report IRM 2014-2015 di medio termine.

Fine termine: Sostanziale

Sulla base del monitoraggio dell'attività sul sito web condotto dal ricercatore IRM su base mensile, non si sono registrati ulteriori progressi in merito all'attuazione degli impegni dopo la relazione IRM di medio termine.

A parte gli aggiornamenti minori e una revisione dell'architettura informativa del sito web, il ricercatore IRM non è riuscito a trovare informazioni di eventuali ulteriori tentativi da parte del governo di far avanzare l'impegno, il cui livello di attuazione rimane sostanzialmente al livello della relazione intermedia. Il rapporto di auto-valutazione del governo tace su questo punto.

HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?

Accesso all'informazione: Marginale

Migliorare la partecipazione e la responsabilità in merito alla spesa pubblica e al processo di definizione delle politiche richiede che le informazioni più rilevanti siano accessibili, in un formato aperto leggibile, e disponibili a tutte le parti interessate. Tuttavia, fino alla costituzione del portale Open Data, non c'era un'unica piattaforma che assicurasse un facile accesso ai dati pubblici condivisibili. Dato che il portale è stato creato relativamente di recente, l'effetto che questo impegno ha avuto sulla apertura del governo in Italia è, a oggi, embrionale. Completando un aggiornamento del portale online nel 2015, il governo ha fornito alle parti interessate l'accesso alle informazioni pertinenti e aggiornate per quanto riguarda la riforma della pubblica amministrazione.

Tuttavia, dato che la quantità e la qualità dei dataset necessitavano di ulteriore miglioramento e molte autorità nazionali non li avevano rilasciati in formato aperto, e in altri casi i dataset non erano stati aggiornati, il cambiamento nella pratica di governo è stato marginale.

Anche se l'impegno non è stato considerato rilevante per la partecipazione civica, come è stato implementato, il governo ha iniziato a impegnarsi di più con i cittadini attraverso hackathon e iniziative pubbliche. Tuttavia, questo non è avvenuto in una misura che suggerisca cambiamenti rilevanti nella pratica di governo.

PORTATO AVANTI?

Il campo di applicazione dell'impegno è stato riportato nel successivo piano d'azione ed è stato ancora assegnato ad AGID. In realtà, l'impegno 1 include l'attuazione dell'agenda nazionale per la promozione del patrimonio informativo pubblico come parte di un nuovo quadro strategico denominato "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione".

Questo impegno dovrebbe prevedere: i) Banche dati di interesse nazionale, ii) la condivisione dei dati tra le autorità pubbliche e iii) Riutilizzo dei dati pubblici (open data). In particolare, il nuovo strumento sarà rappresentato da un "paniere dinamico di dataset" (aggiornabile di anno in anno) che verrà utilizzato per identificare i database che le amministrazioni dovrebbero rendere disponibili in formato aperto dal 2016 in poi. Quel "cesto" sosterrà il governo nell'effettiva apertura dei dataset con l'obiettivo generale di aumentare la disponibilità, l'usabilità, le modalità di accesso e il riutilizzo dei dati pubblici, al fine di perseguire efficacemente l'obiettivo di un miglioramento complessivo delle informazioni pubbliche.

Nota redazionale: questo impegno è chiaramente pertinente ai valori OGP così come scritto, ha un potenziale trasformativo ed è sostanzialmente o totalmente implementato e pertanto è un impegno stellato.

SCOPO DELL'IMPEGNO

Questo impegno era volto a migliorare la comprensione della spesa pubblica e coinvolgere il pubblico nelle iniziative di bilancio partecipativo, attraverso un portale open data unico dedicato alla spesa pubblica. Più in particolare, l'impegno prevedeva di:

- comunicare le spese pubbliche amministrazioni utilizzando un database ad hoc chiamato SIOPE;
- consultare le spese dell'amministrazione centrale;
- consultare il bilancio delle pubbliche amministrazioni locali secondo una graduatoria uniforme;
- esplorare il lasso di tempo in cui i soldi sono spesi, con diversi livelli di aggregazione, grafici e indicatori di analisi comparativa;
- scaricare i set di dati di interesse in un formato aperto.

STATO

Medio Termine: Completato

Basato sul database SIOPE della Banca d'Italia¹, il portale è stato lanciato per la prima volta a dicembre 2014, contemporaneamente al secondo piano di azione.

Questa azione è stata inclusa come impegno nel piano d'azione a causa del suo potenziale e del suo particolare significato, ma il valore aggiunto previsto dal piano di azione per un impegno già esistente non era chiaro.

L'azione mirava ad aumentare la fruibilità dei dati attraverso la creazione di una comunità di utenti, iniziative di comunicazione e offerta di formazione per il riutilizzo dei dati.

Al momento della relazione intermedia non tutti gli enti della pubblica amministrazione risultavano partecipanti, in particolare i piccoli comuni che stavano avendo difficoltà a trovare le risorse per attuare l'iniziativa.

L'interfaccia è stata aggiornata nel novembre 2015 e il motore di ricerca è stato reso più facile da usare. Da allora, sono state aggiunte nuove serie di dati tra cui tutte le pubbliche amministrazioni locali e centrali². Questi nuovi set di dati comprendono tutti i pagamenti annuali e gli esborsi di qualsiasi ente pubblico, divisi secondo codici di classificazione. Con questo aggiornamento la piattaforma SoldiPubblici ora include i pagamenti di spese sostenute da 22 enti pubblici che includono ministeri, comuni, servizi medici, università e altri enti locali³.

HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?

Accesso all'informazione: Rilevante

Soldipubblici.gov.it era volto a promuovere l'accesso civico rispetto alla spesa pubblica proveniente da tutti gli enti della pubblica amministrazione, tra cui tutte le agenzie governative centrali e locali. Questa iniziativa ha aumentato la consapevolezza circa l'ecosistema degli open data, ed è visto come uno strumento innovativo per combattere la corruzione. Da questo sito, i cittadini possono trovare le spese di molti enti pubblici attraverso un motore di ricerca semantico. Secondo i dati del governo messi a disposizione dei ricercatori IRM, più di 1,5 milioni di richieste sono state fatte nei primi 30 giorni di attività. Dal novembre 2015 al luglio 2016, il portale ha registrato 39.118 accessi e 82.909 visualizzazioni di pagina, con una media di 4.436 accessi mensili.

Questa iniziativa ha contribuito a una migliore quantità e qualità delle informazioni. Tuttavia, a causa della mancanza di standard comuni tra amministrazioni nel raccogliere e presentare informazioni finanziarie e spese,

questo effetto può essere visibile solo in analisi “verticali” per ognuna delle amministrazioni locali o centrali, mentre resta difficile effettuare analisi “orizzontali” che prevedano la comparazione di costi e spese tra amministrazioni. Questo limite si riflette sulla portata e sul livello di partecipazione civica promosso dall’iniziativa.

Un cambiamento importante è stato registrato nella possibilità ora offerta di indagare ulteriormente sull’operato di singole amministrazioni e influenzare le decisioni a livello locale o all’interno delle singole amministrazioni centrali; rimane invece impegnativo “confrontare e contrapporre” dati tra entità diverse. Il ricercatore IRM non ha trovato casi di funzionari tenuti a rispondere del loro operato a seguito di questa iniziativa. Tuttavia, secondo le organizzazioni della società civile intervistate dal ricercatore IRM, dato l’alto potenziale di innescare la necessità di tale risposta, sarebbe utile monitorare l’iniziativa su base regolare nel corso di un periodo di tempo più lungo, al fine di valutarne l’impatto reale.

PORTATO AVANTI?

Questo impegno era completato, per cui non necessitava di nessuna ulteriore azione. Non è stato pertanto riportato nel successivo piano d’azione.

¹<http://www.siope.tesoro.it/>.

²<http://soldipubblici.gov.it/help>.

³Ogni pagamento deve essere trasferito a un database principale chiamato SIOPE, a cui la piattaforma SoldiPubblici è collegata. Un nuovo decreto (Decreto 9 giugno 2016) su SIOPE ha esteso gli obblighi di spese per regioni e amministrazioni locali. http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione/circolare_agid_siope.pdf.

TEMA III: INNOVAZIONE TECNOLOGICA

6 | CITTADINANZA DIGITALE

Testo dell'impegno:

Questa azione mirava a fornire ai cittadini e alle imprese strumenti fondamentali per interagire in modo digitale tra loro e con lo Stato. Oltre agli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, l'obiettivo era quello di ottenere una maggiore trasparenza nei processi amministrativi, specialmente quelli che prevedono pagamenti, e più in generale per promuovere l'evoluzione della cittadinanza verso la dimensione digitale.

Il workshop "Government as a Service" servirà proprio a perseguire tale scopo. Il progetto sarà mirato a sviluppatore dei servizi cloud a basso costo per fornirli, gradualmente, a tutto il corpus amministrativo dello stato, usando parzialmente i fondi Europei. Un portale unico e orientato agli utenti, che sia basato sulle migliori pratiche internazionali, è indispensabile per razionalizzare la fornitura di servizi pubblici digitali, riducendo così drasticamente i costi attualmente sostenuti.

- Per i cittadini:

- a) servizi digitali più orientati agli utenti;
- b) disponibilità di servizi online innovativi;
- c) migliorare la qualità della vita.

- Per il business:

- a) semplificare i pagamenti;
- b) aumentare la trasparenza;
- c) disponibilità di servizi online innovativi;
- d) semplificare le relazioni con le PA.

- Per le pubbliche amministrazioni:

- a) semplificare i processi;
- b) fornitura di migliori servizi basati sull'analisi dati;
- c) aumentare la fiducia;
- d) incoraggiare l'uso di servizi digitali.

- Per tutti: riduzione dei costi di transazione per i servizi pubblici e aumentare le competenze digitali

Obiettivi specifici:

- Fornire ai cittadini uno strumento facile per accedere ai servizi online della PA.
- Ridurre i costi che le PA sostengono nella fornitura di servizi digitali.
- Semplificare il processo di fornitura online dei servizi.
- Incoraggiare cittadini ed amministrazioni nell'uso di strumenti digitali per la fornitura di servizi.
- Assicurare la sicurezza e la legalità dei servizi online.
- Offrire gradualmente la disponibilità di servizi online offerti dalle PA.
- Rendere più disponibili ed accessibili i servizi di pagamento elettronico.

Istituzione responsabile: AgID

Istituzioni di supporto: Tutte

Data di Inizio: Gennaio 2015

Data finale: Dicembre 2016

PANORAMICA SULL' IMPEGNO	SPECIFICITÀ				RILEVANZA PER I VALORI OGP (COME FORMULATO)				POTENZIALE IMPATTO				COMPLETAMENTO				MEDIO TERMINE		HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?				
	Nessuna	Bassa	Media	Alta	Accesso a informazione	Partecipazione civica	Responsabilità pubblica	Tecnologia, innovazione per la trasparenza e responsabilità pubblica	Nessuno	Minore	Moderato	Trasformativo	Non iniziato	Limitato	Sostanziale	Completato	Peggiorato	Non cambiato	Marginale	Rilevante	Eccellente		
	X				Non chiara				X				Non chiara					X					

SCOPO DELL'IMPEGNO

Questo impegno era finalizzato alla creazione di un unico, moderno portale orientato all'utente e in grado di razionalizzare l'offerta di servizi pubblici digitali, facilitare i pagamenti per i servizi utilizzati dai cittadini e ridurre drasticamente i loro costi.

STATO

Medio termine: Non chiaro

Il linguaggio dell'impegno era vago e ha reso difficile una valutazione appropriata. L'impegno conteneva una vasta gamma di iniziative che appartengono ad altre iniziative nazionali, la maggior parte delle quali era già in atto prima dell'adozione del piano. Gli obiettivi di questa azione sono molto generici ("fornire ai cittadini utenti strumenti user-friendly per accedere ai servizi online" o "semplificare il processo di erogazione del servizio online") od obbligatori per legge ("Garantire la sicurezza e la legittimità di servizi online"). Pertanto, questi obiettivi possono essere difficili da misurare, in quanto qualsiasi tipo di innovazione potrebbe essere considerato in linea di principio un risultato finale di questa azione. Solo poche di queste azioni sono effettivamente in corso. Data la mancanza di chiarezza e di specifici elementi per la valutazione di questo impegno, il ricercatore IRM ha classificato il completamento di questo impegno come non chiaro. Si prega di consultare la relazione intermedia IRM 2014-15 per ulteriori informazioni.

Fine termine: Limitato

Sulla base delle informazioni e dei dati messi a disposizione del ricercatore IRM da parte di funzionari del governo, ci sono stati progressi limitati sull'attuazione di alcune delle azioni elencate nel testo del impegno. Secondo il rapporto di auto-valutazione del governo, questo impegno includeva il sistema pubblico di Identità Digitale (Sistema Pubblico d'identità Digitale o SPID), la fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione, i pagamenti elettronici alla PA e l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente. AgID era responsabile di tutte queste attività, che sono tutte incluse nella Strategia per la crescita digitale che l'Italia ha pubblicato nel novembre del 2014. Nessuna delle attività descritte mostra una connessione significativa con l'impegno. Tuttavia, il sistema pubblico di Identità Digitale (SPID) ha registrato ulteriori progressi rispetto alla relazione di medio termine.

Nel marzo 2016 è stata lanciata una serie di progetti pilota con amministrazioni locali e centrali, tra cui INPS, Agenzia delle Dogane, Inail, regioni Toscana ed Emilia Romagna, e Comune di Venezia.

HA APERTO L'AMMINISTRAZIONE?

Accesso all'informazione: Non cambiato

Partecipazione civica: Non cambiata

Responsabilità pubblica: Non cambiata

Fornendo un unico portale user-oriented ispirato alle migliori pratiche internazionali, il governo mirava a migliorare l'offerta di servizi pubblici digitali e ridurre i costi. Tuttavia, non ci sono chiari indicatori di come questo portale sia stato implementato. Dalle informazioni e dai dati resi disponibili al ricercatore IRM da parte di funzionari del governo su alcune delle azioni di tale impegno, non è stato evidenziato alcun cambiamento sulla qualità delle informazioni fornite al pubblico o sulle opportunità che potrebbero essere state create per la partecipazione. Inoltre, a causa della mancanza di chiarezza sul campo di applicazione e sul livello di attuazione della maggior parte delle azioni, il ricercatore IRM non è stato in grado di valutare se siano state create eventuali opportunità di chiamare i funzionari a rispondere del loro operato.

PORTATO AVANTI?

La parte dell'impegno che riguardava lo SPID è stata inclusa nel piano d'azione successivo. Al numero 29 del terzo piano d'azione, chiamato Italia.it, rientra infatti l'ambito di applicazione di questo impegno, il cui obiettivo dichiarato sarebbe quello di facilitare il rapporto tra cittadini e governo attraverso un sistema completamente integrato e user-friendly, accessibile tramite un unico identificatore digitale, rappresentato da SPID. Sebbene sia stato portato avanti, questo impegno si riferisce ad attività di e-service, potenzialmente utili, ma che cadono al di fuori del campo di applicazione rilevante per i valori OGP. A questo proposito, questo tipo di attività potrebbe essere incluso in altre iniziative diverse dal piano d'azione OGP.

NOTA METODOLOGICA

Gli impegni sono raggruppati in base al piano d'azione originario OGP. Questo rapporto si basa su un esame documentale di programmi governativi, progetti di legge e regolamenti, decreti governativi, revisione del rapporto di auto-valutazione del governo, analisi degli impegni, nonché sul monitoraggio del processo di attuazione del secondo piano d'azione e dell'elaborazione del terzo piano d'azione. Il ricercatore IRM ha anche consultato in forma scritta la squadra OGP del governo e i media italiani, e condotto interviste con le parti interessate per valutare il completamento del piano d'azione.



Andrea Menapace è direttore della Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili (CILD). Prima di ricoprire tale incarico Andrea ha lavorato per sette anni come consulente ricercatore su media digitali, governance, e diritti umani. Ho seguito missioni nei Balcani, in India, Cina e Korea del Nord. È co-fondatore di Diritto di Sapere (DDS), un'organizzazione che si occupa di accesso all'informazione in Italia. Ha conseguito la laurea in legge all'Università di Trento.

Nota: CILD è attualmente coinvolta nel terzo piano d'azione italiano. Tuttavia, al fine di proteggere l'indipendenza del presente rapporto, Andrea Menapace si è astenuto dalla partecipazione diretta alle riunioni o ad altri eventi durante la scrittura della valutazione finale del secondo piano d'azione. Di conseguenza, a causa del suo ruolo in CILD e della partecipazione di CILD nel processo OGP italiano, si è dimesso dal ruolo di IRM.



Open Government Partnership ha come obiettivo quello di assicurare un impegno concreto dei governi nella promozione della trasparenza, nel rafforzamento dei poteri del cittadino, nella lotta alla corruzione e nell'introduzione di nuove tecnologie per rafforzare la governance. Il meccanismo indipendente di valutazione di OGP analizza lo sviluppo e l'implementazione dei piani nazionali di azione, per promuovere il dialogo tra stakeholder e migliorare la trasparenza.



Independent Reporting Mechanism
Open Government Partnership
c/o OpenGovHub
1110 Vermont Ave NW Suite 500
Washington, DC 20005

Open
Government
Partnership

